



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di via IV Novembre**  
Via IV Novembre, 3 – 20010 Cornaredo (Milano)  
Codice meccanografico: MIIC8FL00E - Tel 02-93263551 fax 02-93263555  
e-mail: MIIC8FL00E@PEC.ISTRUZIONE.IT, [MIIC8FL00E@ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIC8FL00E@ISTRUZIONE.IT)  
[www.icsvia4novembre.gov.it](http://www.icsvia4novembre.gov.it)

## Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019-2022

Il Piano triennale dell'Offerta formativa (Ptof) per il triennio 2019-2022 è stato approvato dal Collegio dei docenti il 18 ottobre 2018 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 novembre 2018.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti approva, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, un piano annuale dei progetti. Tali progetti sono pubblicati sul sito dell'Istituto come allegato al Ptof.

Sono via via allegati al Ptof, sul sito dell'Istituto:

- i piani annuali dei progetti approvati per i diversi anni scolastici;
- il piano annuale per l'inclusione;
- il piano triennale di miglioramento;
- il piano triennale della formazione dei docenti
- il regolamento sulla valutazione degli alunni

### Indice

Leggere i bisogni, orientare le scelte educative	pag	2
L'Istituto Comprensivo Statale di via IV Novembre	pag	4
Finalità educative e di istruzione	pag	5
scelte di metodo	pag	7
progetti e collaborazioni	pag	8
Osservazione, valutazione	pag	9
Nessuno escluso	pag	10
I tre ordini di scuola	pag	11
1. La scuola dell'infanzia	pag	11
2. La scuola primaria	pag	13
3. La scuola secondaria di primo grado	pag	14
il personale	pag	15

## Leggere i bisogni, orientare le scelte educative

Cornaredo, secondo una tendenza che la accomuna al territorio circostante, è molto cambiata negli ultimi decenni. Dagli anni Cinquanta i residenti sono triplicati. La cittadina, abbandonata via via l'identità agricola, è dapprima cresciuta insieme al settore industriale, che tuttavia oggi appare ridimensionato. Una parte significativa della popolazione attiva gravita sulla vicina Milano per il proprio lavoro. Il reddito medio procapite è superiore a quello nazionale, inferiore a quello provinciale.

Di recente è aumentata la popolazione di origine non italiana, benché la percentuale di stranieri sia più bassa a Cornaredo che nell'insieme della provincia.

Anche Cornaredo è investita dai movimenti profondi della società e della cultura: le speranze e le inquietudini legate all'essere parte di un mondo in rapida globalizzazione; il correlativo ridefinirsi delle identità; l'impatto delle nuove tecnologie sulla vita, la mente e la socializzazione delle persone; le sfide economiche e professionali; l'emergenza educativa.

Peraltro la comunità locale è viva: c'è senso di appartenenza, vi sono alti livelli di partecipazione e di impegno civile e nel volontariato.

“La scuola è aperta a tutti”<sup>1</sup>. L'appartenenza e l'apertura della scuola alla vita della comunità comporta anche, per la scuola stessa, l'esplicito impegno a perseguire l'integrazione di tutti gli alunni, “senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione (...), di condizioni personali e sociali”<sup>2</sup>.

Affidando i loro figli alla scuola, i genitori possono aspettarsi che le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi siano aiutati a crescere, abitando sempre più consapevolmente, generosamente, e se possibile felicemente, dimensioni sociali via via più ampie, teatro della loro vita: la comunità locale, l'area metropolitana, la comunità nazionale, la dimensione europea e il mondo globale.

Famiglia, comunità locale, metropoli, comunità nazionale ed europea, mondo globalizzato: ognuna di queste dimensioni richiede e ottiene attenzione nell'offerta formativa della scuola.

La **famiglia** collabora con la scuola: sottoscrive fin dall'inizio con questa un “patto di corresponsabilità” che enuncia diritti e doveri degli alunni, dei genitori, degli insegnanti. I genitori hanno diritto ad essere informati e a far sentire la loro voce. Per favorire l'informazione è adottato in tutto l'istituto il registro elettronico, anche come strumento di trasmissione di comunicazioni e circolari. I genitori sono inoltre ricevuti a scuola, al bisogno, in colloqui individuali con gli insegnanti e in certi casi, se lo desiderano, con un consulente psico-pedagogico. Hanno propri rappresentanti nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe e nel consiglio di istituto; possono riunirsi in assemblee. So organizzano in un Comitato che collabora con la scuola anche offrendo servizi volontari e realizzando iniziative a vantaggio degli alunni. La scuola collabora ad organizzare per i genitori liberi incontri di riflessione e formazione su temi pedagogici.

La **comunità locale**, che con la scuola interagisce attraverso le Istituzioni pubbliche (Comune, ATS, servizi sovra comunali, Polizia locale...) e private (associazioni di volontariato in vari settori), è anche un insieme di relazioni e di saperi, che la scuola incontra, di cui profitta e che contribuisce a valorizzare. La scuola ha collaborato a progetti per far crescere tra gli adulti e tra gli alunni il senso di appartenenza responsabile alla vita della comunità: ha collaborato per esempio alla realizzazione del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi; ha collaborato all'ideazione di un “Patto educativo di comunità”; promuove la partecipazione degli alunni, anche in ruoli attivi, alle occasioni della vita civile della città. In tutti e tre gli ordini di scuola inoltre (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) gli alunni vengono coinvolti nella vita della comunità sia attraverso uscite didattiche sul territorio, sia con l'intervento a scuola

---

<sup>1</sup> Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34, c. 1

<sup>2</sup> Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3, c 1

di esponenti di associazioni ed enti, sia offrendo al territorio prodotti culturali (spettacoli, concerti, manifestazioni sportive, creazioni artistiche degli alunni).

Anche la **dimensione metropolitana** riguarda la scuola, non solo attraverso uscite didattiche a Milano: i contatti con le scuole superiori della città e del territorio circostante migliorano le possibilità degli alunni di orientarsi nelle scelte successive alla terza media.

La **dimensione nazionale** è presente innanzitutto nello studio della lingua, della storia, della cultura e dell'arte italiana, che prosegue e si arricchisce per tutto il corso di studi, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Questa dimensione è presente inoltre nei percorsi e nei progetti di Cittadinanza e Costituzione, che ogni anno portano alunni meritevoli a visitare luoghi significativi della nostra identità storica e politica.

La **dimensione europea e globale** è oggetto di studio mediante la storia, la geografia, le scienze e naturalmente attraverso le lingue. Per la sua importanza come strumento di comunicazione internazionale, particolare attenzione è dovuta all'inglese, introdotto, attraverso il gioco e il canto, già dalla scuola dell'infanzia; la scuola primaria e secondaria puntano a far crescere le competenze comunicative, in particolare nella comprensione e produzione orale; con il contributo economico dei genitori e con fondi comunali del "Diritto allo studio", se vi è il parere favorevole gli insegnanti viene offerta agli alunni la presenza di docenti madrelingua in orario curricolare, a partire dai cinque anni sino al termine della scuola primaria; a conclusione del terzo anno di scuola secondaria di primo grado viene offerta la possibilità di preparare e conseguire una certificazione linguistica B1, secondo la metodologia Trinity (di cui la scuola è divenuta centro autorizzato d'esami) certificazione di livello superiore a quello previsto dalle indicazioni nazionali per tutti gli alunni in uscita dalla scuola media. Non c'è però solo l'inglese: nella nostra scuola un pacchetto di ore di spagnolo è introdotto in alcune classi della scuola primaria. Per arricchire la consapevolezza linguistica, ad alunni interessati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si offre una introduzione al latino.

L'ampliamento del campo delle relazioni richiede ad alunni "nativi digitali" di servirsi consapevolmente delle nuove tecnologie. Prosegue perciò l'offerta didattica supportata anche dall'uso di strumenti informatici. Gli alunni degli ultimi anni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono inoltre coinvolti in percorsi di educazione all'uso consapevole di internet ed alla prevenzione dei rischi connessi alla navigazione online ed ai fenomeni di cyber-bullismo.

# L'Istituto Comprensivo Statale di via IV Novembre

L'Istituto è costituito da cinque plessi, che nell'insieme offrono il servizio educativo e di istruzione dalla scuola dell'infanzia sino a quella secondaria di primo grado. Vi sono infatti nell'Istituto:

- le **scuole dell'infanzia** di via Mazzini e di via Sturzo;
- la scuola **primaria** "Dugnani" di via IV Novembre (sede anche degli uffici di segreteria e di direzione) e una sezione di scuola primaria nel plesso di via "Sturzo";
- la scuola **secondaria di primo grado** "E. Curiel".

La sicurezza degli edifici è verificata annualmente secondo gli obblighi di legge; il relativo "Documento di valutazione dei rischi" è consegnato al Comune, proprietario degli immobili, che ha la responsabilità della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel 2018-2019 viene completata la dotazione ad ogni aula della scuola primaria e secondaria di una lavagna interattiva multimediale.

Oltre alle aule vi sono spazi per attività diverse in ogni plesso:

- i saloni, i dormitori, altri spazi minori nei plessi di scuola dell'infanzia;
- due alette multifunzionali nel plesso di scuola primaria in via Sturzo;
- laboratorio di informatica, di musica e d'arte, biblioteca e aule di sostegno nel plesso di scuola primaria di via IV Novembre;
- due laboratori di informatica, due di musica, due di arte, uno di cucina, uno di scienze, biblioteca, aule di sostegno nel plesso di scuola secondaria di primo grado Curiel.

Vi sono palestre nei plessi di scuola primaria e secondaria.

Vi sono spazi mensa nel plesso di scuola dell'infanzia in via Sturzo (mentre nel plesso di via Mazzini i bambini mangiano nelle aule) e nei plessi di scuola primaria e secondaria.

Nell'a.s. 2018-2019, quando il presente Ptof viene redatto, vi sono nell'Istituto oltre mille alunni distribuiti in

- undici sezioni di scuola dell'infanzia (sei nel plesso Mazzini, cinque nel plesso Sturzo)
- ventuno classi di scuola primaria (sedici nel plesso Dugnani, cinque nel plesso Sturzo)
- sedici classi di scuola secondaria di primo grado (plesso Curiel)

Obiettivo fondamentale dell'Istituto è offrire un percorso educativo e didattico che accompagni con continuità gli alunni dall'infanzia sino alla prima adolescenza. Ogni anno sono attivati commissioni e gruppi di lavoro ad hoc per mantenere e migliorare la qualità di un curriculum verticale adeguato. I materiali del curriculum verticale relativo alle diverse discipline vengono pubblicati sul sito dell'Istituto nella sezione dedicata al Ptof.

L'organizzazione dell'Istituto prevede che vi sia un docente coordinatore per ogni plesso; prevede inoltre che alcuni insegnanti ricoprano "funzioni strumentali" in aree che riguardano tutti e tre gli ordini di scuola; tra le altre: il passaggio da un ordine all'altro; l'inclusione e il successo formativo di alunni con bisogni educativi speciali; l'orientamento in uscita; la funzionalità del sito; l'autovalutazione di istituto.

## Finalità educative e di istruzione

La scuola punta a realizzare percorsi personalizzati di apprendimento e di maturazione, attorno al nucleo di competenze necessarie per agire nella vita di tutti i giorni come persone, come alunni, come cittadini capaci di assumersi responsabilità.

La **competenza** si definisce come un insieme di conoscenze (sapere) di abilità (saper fare) e di atteggiamenti (saper essere) che consentano di affrontare compiti reali in situazioni anche nuove. Non si tratta quindi solo di imparare contenuti, ma anche di saperli mettere in atto, facendo appello alle proprie risorse e a quelle del contesto in cui ci si trova. Non si tratta solo di **istruzione**, ma anche di **educazione**.

L'Unione Europea ha indicato otto “competenze chiave per l'apprendimento permanente”, che sono state integralmente recepite nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo” della scuola italiana:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

La scuola getta le **basi** dell'apprendimento permanente, che si verifica anche altrove ed oltre la scuola.

Le basi sono queste: l'alunno che nel nostro Istituto avrà compiuto il percorso dalla scuola dell'infanzia sino al termine della scuola secondaria di primo grado dovrà poter comprendere ed esprimersi in un italiano appropriato e corretto; dovrà possedere una competenza linguistica di livello almeno A2 in inglese e A1 in spagnolo<sup>3</sup>; dovrà saper usare gli strumenti matematici e scientifici previsti nel curricolo per comprendere il mondo in cui si trova e per risolvere problemi; dovrà saper usare almeno programmi informatici di scrittura e di presentazione e dovrà saper usare il web in modo corretto e produttivo; dovrà essere capace di affrontare nuovi campi del sapere sulla base di un metodo di lavoro ben acquisito e flessibile; dovrà aver maturato la capacità di controllarsi, di rispettare gli altri e di collaborare con loro; potrà assumere iniziative; sarà consapevole dei suoi talenti e saprà valorizzarli, anche sullo sfondo delle tradizioni in cui tali talenti si possono inscrivere.

Il **diritto degli alunni al successo formativo** corrisponde al dovere della scuola di fornire loro contenuti, strumenti e opportunità adeguati. Il lavoro e lo studio quotidiano di insegnanti e alunni sono la base per realizzare tale diritto. La scuola si sforza di personalizzare e individualizzare l'offerta formativa a seconda delle caratteristiche, delle doti e delle eventuali difficoltà di ciascuno. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si attivano programmazioni personalizzate o individualizzate condivise con le famiglie. Per evitare la dispersione scolastica si mettono in campo proposte differenziate, in aula e nei laboratori, e ci si avvale anche della collaborazione di personale educativo (attraverso i servizi socio-educativi comunali) e di volontari. Per alunni assenti a lungo dalla scuola per gravi ragioni di salute l'Istituto attiva con i propri insegnanti percorsi di Istruzione domiciliare, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali.

L'**educazione alla socialità** è connaturata alla scuola, che si fa e si frequenta insieme ad altri. Il rispetto degli altri e di sé, degli oggetti e delle regole, l'ascolto e la presa di parola, il lavoro di gruppo sono richieste e offerte quotidiane. A ciò si aggiungono i percorsi specifici di Cittadinanza e Costituzione.

---

<sup>3</sup> Il riferimento per il livello di competenza della lingua straniera è definito dal QCER, Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue.

L'**educazione alla salute**, intesa come “stato di benessere fisico, mentale e sociale” (secondo la definizione della Organizzazione Mondiale della Sanità) è offerta in più modi: cura della sicurezza (anche mediante incarico ad un responsabile della sicurezza esterno ed effettuazione periodica delle prove di evacuazione), cura di un ambiente relazionale sano, educazione fisica, educazione alimentare (anche in relazione al corretto godimento del servizio di mensa), percorsi di educazione all'affettività e alla differenza di genere, azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio nell'adolescenza, offerta di uno sportello di consulenza psico-pedagogica, realizzazione di progetti che favoriscono la maturazione delle competenze espressive. Sin dal 2015-2016 la scuola ha adottato, nella scuola secondaria di primo grado, il protocollo Life Skills Training, in collaborazione con ATS Milano Città Metropolitana.

## Scelte di metodo

Gli obiettivi educativi e di istruzione sono perseguiti dai docenti mediante la metodologia seguente:

- osservando gli alunni e confrontandosi tra colleghi su quanto osservato, per meglio programmare il proprio lavoro;
- confrontandosi tra colleghi sulle proprie pratiche educative e didattiche;
- instaurando un rapporto collaborativo con le famiglie attraverso colloqui, assemblee, comunicazioni scritte;
- confrontandosi al bisogno con specialisti per definire o affrontare problemi particolari;
- stimolando ed accogliendo la partecipazione e l'iniziativa degli alunni;
- favorendo le attività di gruppo tra gli alunni;
- coinvolgendo con incarichi adeguati e gratificanti gli allievi;
- chiedendo ai più bravi e ai più grandi di essere d'aiuto ai meno bravi e ai più piccoli
- valorizzando le esperienze extra-curricolari o extra-scolastiche degli alunni, come occasioni di crescita.

Vi sono scelte di metodo tipiche dei singoli ordini di scuola:

Nella scuola dell'infanzia si privilegiano il gioco, l'educazione del movimento e il suo esercizio, l'ascolto e la parola, la memoria e il racconto, il disegno e il pregrafismo, l'imitazione e il fare insieme, il canto, la recitazione, la collaborazione con adulti e coetanei.

Nella scuola primaria, dove avviene il passo da gigante della lettura, della scrittura, del calcolo e della logica, il percorso prosegue continuando da un lato a valorizzare la dimensione infantile e i modi di apprendere dei bambini, aggiungendo dall'altro la disciplina e l'autodisciplina nel lavoro personale, il lavoro di gruppo esplicitamente promosso e organizzato, la realizzazione sempre più consapevole di prodotti originali individuali e di gruppo, il confronto e la discussione, l'autovalutazione e lo spirito critico, l'allargamento delle dimensioni spaziali e temporali dell'esperienza e del sapere.

Nella scuola secondaria di primo grado il percorso del primo ciclo di istruzione si completa allargando ulteriormente gli orizzonti e approfondendo – nella preadolescenza e nell'adolescenza che portano con sé enormi cambiamenti – le consapevolezze che gli alunni hanno di sé e dei contesti in cui operano. Si ampliano le occasioni di esperienza, si sistematizzano le attività di apprendimento anche individuale. Il "metodo di studio" viene esplicitamente affrontato e frequentemente richiamato: a) visione d'insieme dell'argomento da studiare e sua articolazione, per orientarsi e per coglierne il disegno complessivo; b) studio analitico, parte a parte, per impadronirsi dei contenuti e per saperli sintetizzare e riprodurre; c) riflessione critica, mediante domande personali, per dare un significato a ciò che si sta studiando.

## Progetti e collaborazioni

Entro il quadro del Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti elabora o adotta annualmente progetti aggiuntivi alla normale attività didattica.

I progetti appartengono a "famiglie" riferibili alle competenze chiave:

- vi sono quindi progetti che incoraggiano la lettura (come i progetti in biblioteca) o valorizzano la scrittura creativa (come i concorsi interni ed esterni di poesia o narrativa, o come il giornale scolastico online) che mirano a migliorare la conoscenza e l'uso creativo della lingua italiana;
- vi sono progetti che valorizzano le competenze logico-matematiche (come la partecipazione al rally matematico) o che introducono alla logica della programmazione (come il coding o la robotica)
- vi sono progetti che mirano a potenziare le competenze in inglese e in spagnolo (come gli interventi a scuola di docenti madrelingua o come la preparazione di certificazioni);
- vi sono progetti che mirano a far crescere il senso di responsabilità nei confronti della collettività e la partecipazione attiva degli alunni (come l'educazione stradale, come i concorsi sulla legalità, o come l'adozione nella scuola secondaria del protocollo "Life Skills Training" per prevenire comportamenti pericolosi)
- vi sono progetti che puntano sulla scoperta e sulla valorizzazione dei talenti degli alunni (come i progetti musicali, quelli teatrali, quelli artistici, quelli motori e sportivi).

Nella scuola dell'infanzia e primaria l'adesione ai progetti è iniziativa degli insegnanti; nella secondaria molti progetti, elaborati o accolti dal Collegio dei docenti, sono extracurricolari ed elettivi.

Finanziati con il Fondo di Istituto, con i Fondi del Diritto allo Studio, con la partecipazione economica delle famiglie, i progetti implicano spesso una stretta collaborazione tra scuola e territorio. Tra i soggetti territoriali coinvolti vi sono:

Amministrazione Comunale	AUSER	Croce Verde Nord-Ovest
Comitato genitori	Università delle tre età	Farmacie comunali
UONPIA e altri servizi specialistici	Centro "Il Melograno"	Centro sportivo e piscina comunali
Biblioteca comunale	Associazione Tempo Opportuno	Società sportive e CONI
Associazione "La Filanda"	Ics di via L. da Vinci	Imprese del territorio
Scuole superiori	Protezione Civile	Azienda servizi ambientali ACSA
Oratorio di Cornaredo	Polizia Municipale	Comitato WWF
CAI	Carabinieri	Centro di Aggregazione Giovanile
	Italia Nostra	

Collaborano inoltre con la scuola professionisti incaricati di realizzare interventi specifici, come per esempio lo sportello di counselling psicologico, corsi di musica o di teatro, attività psicomotorie, corsi di potenziamento di inglese.



## Osservazione, valutazione

La scuola ha adottato un regolamento sulla valutazione, che ne stabilisce le modalità. Il documento è pubblicato sul sito dell'Istituto, sia nella sezione "Regolamenti", sia nella sezione dedicata al Ptof.

Sin dalla scuola dell'infanzia l'osservazione rappresenta uno strumento che permette di calibrare gli interventi educativi sui bisogni di ciascun bambino. Si osservano con attenzione i diversi comportamenti dei bambini, anche con l'aiuto di strumenti (griglie, check-list). L'osservazione consente di valutare e quindi di progettare meglio il lavoro educativo. Le griglie di osservazione, elaborate insieme ad esperti, sono compilate due volte l'anno per individuare i progressi e lo sviluppo di ciascun bambino, in modo da documentarne la crescita e da informare le famiglie.

Alla scuola primaria e secondaria di primo grado compare la valutazione codificata, secondo disposizioni di legge, in voti da uno a dieci nelle varie discipline, nonché in giudizi relativi al comportamento.

Anche la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica prevede giudizi (non voti in decimi).

Inoltre al termine della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di primo grado vengono certificate, valutandole su una scala di quattro livelli, le diverse competenze raggiunte dagli alunni.

Le griglie di valutazione adottate dalla scuola per le valutazioni delle discipline e del comportamento e per la certificazione delle competenze sono pubblicate nel regolamento sulla valutazione.

La valutazione da parte dell'insegnante mira a far maturare l'autovalutazione dell'alunno.

Ogni alunno ha diritto alla valutazione dei suoi comportamenti, delle sue prestazioni e dei suoi prodotti nel lavoro scolastico, perché ciò gli permette di comprendere cosa sa e cosa sa fare, cosa ha imparato e assimilato, in cosa può migliorare e come.

La valutazione può essere iniziale, in itinere, finale.

- All'inizio di un nuovo percorso di studio o quando si affronta un nuovo campo del sapere, osservazioni dei docenti e prove di ingresso servono a valutare il grado di possesso dei prerequisiti e di eventuali conoscenze o abilità già possedute dagli alunni, come singoli e come gruppo. Si tratta di "valutazioni diagnostiche" utili per progettare attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi e per predisporre eventuali attività di recupero, sostegno, rinforzo.
- Le valutazioni in itinere hanno significato formativo, servendo all'alunno per capire in cosa può migliorare, al docente su cosa sia eventualmente necessario soffermarsi.
- Le valutazioni finali, al termine del primo e del secondo quadrimestre, hanno anche un significato "sommativo", nel senso che attraverso la somministrazione di prove di diverso genere si tirano le somme su quanto appreso.

L'informazione sulla valutazione e la consegna dei documenti quadrimestrali di valutazione avvengono mediante registro elettronico.

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove nazionali Invalsi (italiano e matematica in seconda primaria; italiano, matematica e inglese in quinta primaria e terza secondaria di primo grado) è sistematicamente condotta e proposta ai docenti al fine di individuare buone pratiche da condividere e criticità da correggere.

## Nessuno escluso

Particolare attenzione viene dedicata alla inclusione degli alunni diversamente abili.

La scuola aderisce ad una rete dell'Ambito scolastico territoriale 26 per la redazione e conservazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), concepito sulla base dell'International Classification of Functioning (ICF). Ogni anno si svolge una formazione per i nuovi docenti di sostegno. I PEI online sono accessibili e in parte compilabili dalle famiglie. Un docente per ogni ordine di scuola svolge una funzione di promozione del successo formativo degli alunni diversamente abili.

Si tengono due riunioni all'anno del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) aperto agli specialisti e ai rappresentanti dei genitori.

La scuola collabora con l'azienda speciale sovra comunale SERCOP per segnalare i casi nei quali sia sensato richiedere l'intervento di personale educativo aggiuntivo al personale scolastico statale.

Due docenti, rispettivamente nella scuola primaria e secondaria, svolgono la funzione di promozione del successo formativo degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Secondo gli obblighi di legge, per ciascuno degli alunni con DSA si redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia.

Si organizzano incontri con i genitori per condividere le strategie utili a garantire il successo formativo di tali alunni. Si condividono strumenti e buone pratiche didattiche tra colleghi.

La scuola partecipa ad un servizio di screening precoce per individuare eventuali casi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Tale servizio è finanziato dal Comune e coinvolge tutte le classi seconde della scuola primaria. Lo screening viene presentato alle famiglie e condotto in collaborazione con la scuola, alla quale si restituiscono i risultati. I casi per i quali è consigliato un approfondimento vengono segnalati alle relative famiglie.

I singoli team e i singoli consigli di classe elaborano, al bisogno, Piani Didattici Personalizzati anche per alunni che appaiano portatori di altri Bisogni Educativi Speciali (BES). Tali documenti sono redatti in accordo con le famiglie.

Per scongiurare o per recuperare casi in cui vi siano valutazioni insufficienti, ogni docente, nell'ambito della propria libertà didattica, adotta una o più strategie tra quelle elencate:

- "peer-education" in coppie o piccoli gruppi di alunni
- esercizi di supporto/recupero/potenziamento
- ripresa frequente dei contenuti e/o dei procedimenti studiati
- utilizzo di ausili multimediali (spesso forniti dai libri in versione digitale) e di materiali ad hoc al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento
- frequenti puntualizzazioni e riprese esplicite del metodo di studio

Compatibilmente con le risorse disponibili sono attivati inoltre nella scuola secondaria di primo grado:

- sportelli pomeridiani di recupero nelle varie discipline
- attività di compresenza nelle ore curricolari

La scuola si avvale anche dell'apporto di volontari qualificati per ridurre i rischi di insuccesso scolastico, in particolare per alunni non italofofoni.

# I tre ordini di scuola

## 1 - La scuola dell'infanzia

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili all'età dai tre ai sei anni.

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- Maturare l'identità personale: star bene e sentirsi sicuri
- Conquistare l'autonomia: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- Sviluppare le competenze: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione
- Promuovere il senso della cittadinanza: scoprire gli altri ed i loro bisogni; accettare e condividere le prime regole.

L'attività didattica è articolata in "campi di esperienza," cioè nei diversi ambiti in cui il bambino agisce. "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (*Indicazioni nazionali per il curricolo*, 2012). I campi di esperienza sono i seguenti:

- **Il sé e l'altro:** "i bambini formulano i perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali... Si pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana... prendono coscienza sulla propria identità per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche per apprendere le prime regole della vita sociale".
- **Il corpo e il movimento:** "i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo... i bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono, consolidano autonomia e sicurezza emotiva"
- **Immagini, suoni, colori:** "i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività... I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà".
- **I discorsi e le parole:** "la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero..."
- **La conoscenza del mondo:** oggetti, fenomeni viventi – numero e spazio. "I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici".

Ogni anno la scuola dell'infanzia articola la propria attività mediante una serie di progetti:

- Il "Progetto di plesso" cambia ogni anno; si tratta dello "sfondo integratore" (una storia, un personaggio, un tema...) delle principali proposte educative che vengono rivolte ai bambini;
- Il progetto "Con il corpo posso" e il progetto psicomotricità riguardano l'educazione motoria e l'integrazione di movimento, emozione, relazione;
- Il progetto "Bimbinsieme" è dedicato alla accoglienza dei bambini di tre anni;
- Il progetto di "Educazione stradale" serve sia ad imparare norme di sicurezza dei piccoli pedoni, sia a conoscere meglio il proprio ambiente cittadino;
- L'attività musicale esplora il mondo dei suoni e potenzia le capacità espressive;
- L'inglese viene introdotto, con l'ausilio di un esperto madrelingua, attraverso il gioco e il canto, a partire dai quattro o dai cinque anni
- Le "giornate a tema" avvicinano i bambini alla conoscenza di tematiche importanti: la giornata della gentilezza (13 novembre) aiuta ad imparare e diffondere gesti e parole rispettosi; la giornata dell'albero (21

novembre) sviluppa gli atteggiamenti di rispetto e salvaguardia dell'ambiente; la giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo è una occasione per capire che siamo tutti diversi

La scuola dell'infanzia opera dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 ed oltre le 16.00 è operante il servizio di pre-scuola e di post-scuola gestito dall'Amministrazione comunale.

<b>orario</b>	<b>attività</b>
8.00-8.45	Entrata
8.45-10.00	Attività di routine (appello, compilaz. calendario...)
10.00-11.30	Attività didattiche in sezione e/o per sezioni aperte
11.30-11.45	Intervallo con giochi in sezione o in salone
11.45-12.00	Preparazione al pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Giochi negli spazi predisposti (interni o esterni)
13.30-15.15	Riposo per i bambini al primo anno di frequenza
14.00-15.45	Attività didattiche in sezione
15.00-15.30	Uscita dei bambini che usufruiscono del servizio pullman
15.45-16.00	Uscita

I colloqui tra genitori e insegnanti si tengono normalmente il primo martedì di ogni mese a partire dalle ore 16.00; si possono inoltre concordare in altri orari in base alle esigenze.

## 2 - La scuola primaria

La programmazione didattica è articolata in discipline, per ognuna delle quali vengono esplicitate, nella programmazione e nel curricolo verticale, le abilità e competenze da raggiungere.

La tabella indica le discipline d'insegnamento e i minimi orari settimanali garantiti per ciascuna di esse.

<b>disciplina</b>	<b>orario minimo settimanale</b>
italiano	4
inglese	1/3(*)
storia	1
geografia	1
matematica	4
scienze	2
tecnologia e informatica	1
musica	1
arte e immagine	1
scienze motorie e sportive	1
religione cattolica (o attività alternativa)	2

(\*) un'ora in prima, due in seconda, tre nelle classi seguenti

È previsto inoltre un percorso per l'educazione alla Convivenza Civile che comprende tematiche riguardanti Affettività; Salute; Ambiente; Cittadinanza; Alimentazione.

I tempi-scuola previsti dalla Legge sono:

- a) Classi a 24 ore settimanali
- b) Classi a 27 ore settimanali
- c) Classi a 30 ore settimanali
- d) Classi a 40 ore settimanali

Si possono formare classi prime con tali organizzazioni orarie se vi sono sufficienti richieste in tal senso da parte dei genitori.

Sino all'anno scolastico 2018-2019, quando viene redatto questo documento, tutte le classi di scuola primaria del nostro Istituto, soddisfacendo la domanda dei genitori, funzionano su 40 ore settimanali.

Le attività, compreso il tempo mensa, sono ripartite in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.25 alle ore 16.25/16,30 (gli alunni delle classi quarte e quinte escono alle h 16.25, le altre classi alle h 16.30).

Nella scuola primaria funzionano inoltre attività di supporto fornite dall'Amministrazione comunale: pre-scuola 7.30-8.25, post-scuola 16.25-18.00.

Il giorno dedicato ai colloqui mensili con le famiglie è il primo lunedì lavorativo del mese. I colloqui hanno inizio dalle ore 18.45 e possono essere richiesti sia dalle famiglie sia degli insegnanti.

### 3 - La scuola secondaria di primo grado

La programmazione didattica è articolata in discipline, per ognuna delle quali vengono esplicitate, nella programmazione e nel curriculum verticale, le abilità e competenze da raggiungere.

L'organizzazione del tempo scuola è strutturata su cinque giorni settimanali su spazi orari di 60, 55, 50 minuti. L'offerta prevede due tipologie di orario, una da 30 spazi settimanali ("Tempo normale") e una da 36 spazi, ivi inclusi due spazi mensa ("Tempo prolungato").

Il tempo normale deve garantire almeno 990 ore di lezione annua; il tempo prolungato almeno 1188 ore annue. A tal fine si aggiungono al calendario scolastico regionale, per ogni alunno, almeno tre sabati di rientro.

La tabella seguente mostra la scansione oraria della giornata-tipo del tempo normale:

ingresso	07:55-08:00
1 <sup>a</sup> ora	08.00-09.00
2 <sup>a</sup> ora	09.00-09.50
1° intervallo	09.50-10.00
3 <sup>a</sup> ora	10.00-11.00
4 <sup>a</sup> ora	11.00-11.50
2° intervallo	11.50-12.00
5 <sup>a</sup> ora	12.00-12.55
6 <sup>a</sup> ora	12.55-13.50
uscita	13:50

Il tempo prolungato aggiunge a tale orario due pomeriggi, nei giorni di lunedì e mercoledì:

mensa (7 <sup>a</sup> ora)	13.50-14.50
8 <sup>a</sup> ora	14.50-13.45
9 <sup>a</sup> ora	15.45-16.40

La tabella seguente mostra l'articolazione dell'orario settimanale tra le diverse discipline.

<b>disciplina</b>	<b>n. spazi orari tempo normale / sett</b>	<b>n. spazi orari t. prolungato / sett</b>
italiano, storia, geografia(*)	9	15
approfondimento di italiano	1	
matematica e scienze	6	9
tecnologia	2	2
inglese	3	3
seconda lingua comunitaria	2	2
arte e immagine	2	2
musica	2	2
scienze motorie e sportive	2	2
religione cattolica (o attività alternativa)	1	1

(\*) vi sono due spazi orari di compresenza tra l'insegnante di lettere e quella di matematica

I colloqui tra genitori e insegnanti sono fissati su appuntamento negli orari di ricevimento dei docenti e all'occorrenza in orari diversi.

## Il personale

Assumendo come approssimativamente costante nel triennio 2019-2022 la quantità e la composizione della popolazione scolastica registrata nell'a.s. 2018-2019, la quantità di personale necessario a continuare a garantire la realizzazione del piano dell'offerta formativa (e i servizi correlati) è così quantificabile:

- 22 insegnanti di scuola dell'infanzia, cui vanno aggiunti gli insegnanti sui posti di sostegno (6 posti nel 2018-2019) e 1 insegnante di religione;
- 42 insegnanti di scuola primaria più uno spezzone di 15 ore, cui vanno aggiunti gli insegnanti su posti di sostegno (9 posti nel 2018-2019) e 2 insegnanti di religione;
- 30 insegnanti di scuola secondaria di primo grado, così suddivisi:
  - 8 cattedre intere di lettere più un part-time più uno spezzone di 17 ore
  - 6 cattedre di matematica
  - 2 cattedre di inglese più uno spezzone di 12 ore
  - 1 cattedra di spagnolo più uno spezzone di 14 ore
  - 1 cattedra di tecnica più uno spezzone di 14 ore
  - 2 cattedre di arte
  - 1 cattedra di musica più uno spezzone di 14 ore
  - 1 cattedra di scienze motorie più uno spezzone di 14 ore
  - 1 spezzone di potenziamento di arte di 14 ore
  - 1 insegnante di religionecui vanno aggiunti gli insegnanti sui posti di sostegno (10 posti nel 2018-2019);
- 1 dirigente scolastico, 1 direttore dei servizi generali e amministrativi, 5 impiegati di segreteria, 19 collaboratori scolastici.